

Libera Università "Tito Marrone" e Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra e Fondazione (A.N.M.I.G.) - Sezione di Trapani hanno insieme realizzato l'incontro conferenza tenutosi il 28 maggio 2009 presso l'aula magna dell'Istituto Nautico di Trapani. Il tema della serata fu "Il dramma della guerra e l'aspirazione alla pace", proposto in concreto attraverso la proiezione filmica di un cortometraggio realizzato con molta cura e attenzione dal Rag. Vito Grignano socio dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra Sezione di Trapani, con immagini e rari documentari d'epoca. Un caloroso applauso è stato tributato alla Presidente dell'A.N.M.I.G. di Trapani, Cav. Margherita Catalano che da tanti anni regge la Sezione pur con sacrifici, competenza e abnegazione.

Numeroso il pubblico presente, fra cui alcuni mutilati e invalidi dell'ultima guerra che con molta commozione hanno ricordato qualche momento certamente non lieto della loro giovinezza, ma fiero e decoroso, quando hanno difeso la Patria per ottemperare ad un sacrosanto dovere. E proprio questo, al di là della valutazione di ogni guerra, che giusta o ingiusta che sia, è sempre una distruzione e una sconfitta dell'uomo, proprio questo, si diceva, questi valori di sacrificio, di servire la Patria, di rispetto delle istituzioni, sono quelli che vanno tramandati alle nuove generazioni, che, oggi, purtroppo disattente e distratte, sono spesso prive di valori e ideali.

Il documentario, con un ottimo commento parlato e corredato di struggenti musiche d'occasione, ha davvero cattivato l'attenzione dei presenti che hanno partecipato con domande, testimonianze e memorie, ricordando esperienze personali.

Interessante è stata la parte introduttiva della serata, allorché il Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra e

Fondazione - Sezione di Trapani, Avv. Leonardo Poma, ha preso la parola, informando del recentissimo XXXI Congresso Nazionale dell'Associazione svoltosi a Riccione, che ben si collega con l'iniziativa proposta nella giornata dell'Università della Terza Età e con il tema scelto. Al fine è stato addirittura proiettato, all'inizio, uno stralcio della giornata inaugurale del Congresso, che ha visto la presenza del Presidente Nazionale Sen. Gerardo Agostini, e del Presidente emerito della Repubblica Sen. Oscar Luigi Scalfaro che, congratulandosi con la novantennale Associazione, ha evidenziato i grandi valori da Essa portati avanti sui temi della Costituzione, della Pace e della Libertà, quale grande immenso patrimonio da



Il dramma della guerra e l'aspirazione alla Pace

tramandare in modo deciso soprattutto alle nuove generazioni. Ovviamente un'ovazione di applausi da parte delle centinaia di partecipanti al Congresso. Ma tornando al tema specifico della serata, dopo l'intervento introduttivo dell'Avv. Poma, ha preso la parola il relatore Rag. Vito Grignano che ha spiegato le motivazioni e i contenuti del cortome-

traggio, i valori che esso comporta e trasmette, quasi un messaggio di monito per tutti, e un mezzo didascalico per le nuove generazioni, tanto che esso potrebbe anche girare per le scuole ed essere oggetto di dibattito fra i giovani.

Il filmato diviso in due parti, ha visto la prima dedicata alla guerra, e la seconda alla pace, con immagini talvolta crude e

devastanti, e talvolta gioiose e romantiche con le grida di bambini festanti, quale auspicio di pace e di speranza.

E, infine la lunga e pregnante preghiera di Madre Teresa di Calcutta che si chiude con le note del coro mutò della Butterfly, momento di riflessione e di commozione.

Seguirono poi numerosi interventi stimolati dall'argomento proposto,

che hanno dato alla serata un senso profondo dei valori veri, quali il sacrificio e il patriottismo dei nostri padri, del senso di patria, del senso di deontologia di uomo e di cittadino, senza alcuna retorica, ma con l'umiltà e la convinzione di voler tramandare, nonostante il qualunquismo della nostra epoca, ideali e speranze.

L.P.



A quattordici anni fui fortemente colpito dal film *Estate violenta*. Il mattino seguente ne riscrissi i dialoghi come li avevo in mente. A quarant'anni ricordai il fatto alla protagonista, Eleonora Rossi Drago. Lei fu subito presa da grande confidenza e volle donarmi un quadro da lei dipinto... Le pellicole d'altroaltrò, comunque, erano allora di gran voga, e le labbra di Jeanne Morsau le amai per la prima volta nel noir di *Malle Ascensore* per il patibolo. Intriganti erano le labbra della Morsau. Plissettate come un mantofinamente lavorato riuscivano a mostrare, nelle piccole sinuosità, ogni traccia di passione. Quelle della Bardot, turgide e belle, arrivavano di più al grosso della gente, ma odoravano pesantemente, sosteneva Gasman, come quelle di tutti i francesi che mangiassero rane e cipolle. E questo avrebbe certamente consolato il giovane Cesare Zavattini seduto al bar, con gli amici, nella piazza di Luzzara, che al passaggio di una beltà locale, irraggiungibile da tutti loro, non potendola avere si augurava che almeno puzzasse!

... Al cinema le mie compagne non hanno mai pianto. Io invece l'ho fatto, e fragorosamente, avendo la fortuna di avere quasi sempre una sciarpa da mettere sul volto alla vista, per esempio, di *Il principe delle maree*, di Billy Elliott, di *La vita è bella*, di *L'uomo dei sogni*, di *Nuo-*



vo *Cinema Paradiso*... Il pianto appaga, rilassa. Ci si diverte al cinema quando si piange...

... Era accaduto che Vittorio De Sica avesse abitato, da giovane, il palazzo di Via Principe Amedeo accanto al quale stava lo zio di mio padre.

In quel quartiere erano certamente nate molte delle sue illusioni, divenute presto certezze perché era ancora lì, nel 1932, quando aveva interpretato *Gli uomini*, che mascalzoni cantando l'indimenticabile "Parlami d'amore Mariù". Anche le mie idee e di speranze erano nate in gran parte sullo stesso palcoscenico. Umberto D., il titolo del film cui teneva di più, contiene il nome di suo padre e la prima lettera del loro cognome. Nel racconto c'è nascosta la memoria dolorosa dei sacrifici quotidiani compiuti dal genitore e di una violenza da questi subita che, come accade in *Ladri di biciclette*, l'artista graffia, commosso, sullo

scermo...



Riccardo Ascoli ha raccontato

scermo...
... Un incontro di valore fu quello che ebbero a Palermo, all'inizio degli anni Novanta, con Peppuccio Tornatore per la prefazione di un mio libro di fotografie.

A capo di una troupe tutta romana lo ritrovai, dieci anni dopo, a Poggioreale di Sicilia. Preceduto dai figuranti reclutati in paese girava nel vecchio centro alcune scene di *Malena*.

... La fotografia...
Ibridi i fotografi più accessi non si sono mostrati mai. Mai hanno sentito l'impellenza d'impressionare un 'filmino'.
Le due arti, in realtà, ci fu il tempo che erano sposate, perché prima i foto clubs si chiamavano cinefoto clubs, dove però ognuno coltivava la propria passione del movimento o dell'immagine fissa: erano separate in casa allora! Ma col tra-

monto delle cineprese (e ancora il video doveva esplodere) le associazioni di settore tornarono unicamente fotografiche annoverando raramente fra



Era entrato nella mia vita presto, sulla scorta delle parole di Pace, un collega di mia madre che lavorava con lei nel monumentale Ministero di Via della

meniche d'inverno restò lo spettacolo di primo pomeriggio al Cinema-Varietà Ambra-Jovine, con le ballerine spesso non brave, e talora non belle e neppure giovani, che per di più apparivano disinteressate delle nostre emozioni perché sgambettando capitava loro (specie a quelle della fila più riposta) di guardarsi in faccia e parlare comodamente delle proprie cose!...

... La somiglianza con Marcello dopo un po' presi a dimenticarla. Me la ricordarono, che avevo quarantatré anni, la madre di un'allieva quando accompagnai a casa la figlia dopo un corso di fotografia, e Franco Villani, docente del corso, che notò aver parlato con me non che aveva la voce avevo dell'attore: nasale e con l'accento romanesco...

Nel 1993 (cinque anni dopo quel corso di fotografia) ero capitato a Battipaglia in una sorta di ristorante milleluci. Risolto ma educato il cameriere non poté fare a meno di farmi una domanda. Mi chiese se era molto che... non vedessi Marcello. Precisò che si riferiva a Mastroianni, perché lo dovevo conoscere tanto gli somiglia-

loro i primi video-realizzatori.

... A casa di Tazio Secchiari, il primo e più famoso dei paparazzi (nome singolare che Flaiano suggerì a Fellini per *La dolce vita*), mi colpirono le tre stufe accese e le tre tute che Tazio aveva addosso: per il caldo che c'era sembrava d'essere in un'incubatrice!

"Che ce voi fa' Ricca", so' freddoloso..." si scusava. Pure a Punta Raisi era arrivato ingiacchettato pesantemente. E mi stupì ancora quando vidi che con tutto quel caldo andava a letto con la maglia di lana e il pigiama. Mi raccontò poi, quasi compiaciuto, che mentre la troupe di Bertolucci girava, nel deserto, stremata dalla calura, lui faceva le fotografie, freschissimo, con un giubbotto e un maglione addosso!

... Mastroianni l'avevo avuto vicino anch'io!



Stamperia, alle spalle della Fontana di Trevi, e che trovava che io gli somigliassi moltissimo.

Quest'uomo gentile ci aveva sempre proposto, affinché l'imparassi, di portarmi a sciare al Terminiello. Ma non ci andai mai.

L'unico svago delle do-

vo!
Ma era tra le braccia di Sylva Koscina (avevo quattordici anni e la sua foto nel portafoglio) che avrei voluto metterla la mia passione! Anche se poi erano stati i fianchi e le labbra di Mylène Démongeot a volare di più nei miei desideri...

Serata conclusiva per le attività della Libera Università "Tito Marrone" nell'anno accademico 2008-2009, che ha visto seguirsi, a partire dal 18 ottobre 2008, corsi e percorsi culturali sviluppati attraverso seminari, conferenze e dibattiti. Il tema scelto per quest'ultimo incontro è stato quello dei "Vangeli Apocrifi". E' stata una serata indubbiamente dal gusto particolare, sia per il tipo di

chiamati canonici. Si evince che il più antico è quello di Marco, scritto tra il 68 ed il 70 d.C.. A seguire quelli di Matteo e Luca, tra l'80 ed il 90, ed infine quello di Giovanni, scritto intorno al 90-100 d.C.. Erano scritti in greco e non in aramaico, la lingua parlata all'epoca in Palestina. Importante è stato, per poter seguire lo sviluppo del discorso, la spiegazione dell'origine semantica di alcuni termini quali vangelo, canonico, apocrifo, gnostico

avvenuta a Nag Hammàdi nel 1945, si è registrato un grande impulso verso il loro studio e divulgazione. Ma già i primi cristiani, quelli del 1° secolo d.C., seguivano un testo per la loro catechesi, si trattava della Didachè, un compendio di precetti e degli insegnamenti del Cristo, che contiene tutti i massimi principi trasmessi dall'Antico e dal Nuovo Testamento. A questo punto del discorso emerge la figura di

verificabile nei testi della Chiesa Cattolica e nel libro "Vita di Costantino" di Eusebio di Cesarea, uno dei vescovi presenti al Concilio e che di Costantino fu biografo e padre spirituale.

Il dato importante che emerge dal Concilio di Nicea è la creazione del termine homoousion, consustanziale, cioè "generato e non creato della stessa sostanza del Padre", che è esattamente una parte del Credo che si recita durante la messa. Veniva messa, momentaneamente, la parola fine alla disputa, e quindi dichiarata eretica la tesi, del vescovo alessandrino Ario, in cui affermava che l'incarnazione e la resurrezione di Cristo non erano eventi divini.

Anche per questo ed altri analoghi motivi, la formazione del Canone non fu un atto unico oppure imposto. Fu un lento processo nel quale i Padri

masse".

Si hanno dati dell'esistenza di almeno 53 apocrifi. Di alcuni ci sono pervenute solo citazioni patristiche. Moltissimi altri sono stati ritrovati in epoche diverse, alcuni quasi completi, altri con molte pagine mancanti, di qualcuno solo frammenti che ne rendono quasi incomprendibile il contenuto.

Per omogeneità di trattazione sono stati divisi in cinque categorie: Vangeli dell'Infanzia, di Gesù e di Maria, Vangeli della Predicazione o Giudeo-cristiani, Vangeli gnostici, Apocrifi della passione ed altri apocrifi. Dopo aver esposto le peculiarità che distinguono i diversi testi, la conferenza a questo punto è giunta alla sua conclusione.

Al termine dell'articolata relazione del giornalista Francesco Ciavola, il professore Antonino Tobia, nella qualità di presidente e dopo aver ringraziato il relatore e i suoi collaboratori, ha tratteggiato brevemente il programma svolto durante l'anno accademico 2008-2009 e ha ricordato la fattiva collaborazione e il disinteressato impegno di ciascun membro del consiglio direttivo. Infine



Pagine ritrovate - Viaggio intorno ai Vangeli Apocrifi

argomento trattato, sia per il modo in cui è stato presentato.

Il relatore della serata è stato il giornalista trapanese Francesco Ciavola, che con l'ausilio di due attori, Marcella Gianformaggio e Vito Catania, di un musicista, il professore di chitarra Giuseppe Adamo, e con la proiezione di immagini, ha dato un taglio decisamente giornalistico alla conferenza.

Negli ultimi tempi i Vangeli sono stati oggetto di discussione, direttamente o indirettamente, in trasmissioni televisive, dibattiti e conferenze. Sono stati utilizzati per storie raccontate in libri e film, come nel caso de "Il Codice Da Vinci" dello scrittore Dan Brown.

All'inizio della conferenza, è stata tracciata una linea temporale con la quale sono state delineate le date di creazione dei Vangeli adottati dalla Chiesa Cattolica e per questo

ed eretico. Un altro termine di cui si è parlato è l'origine del vocabolo sinottico.

Dall'esposizione è emerso che i vangeli apocrifi sono dei testi religiosi che si riferiscono principalmente alle predicazione ed alla vita di Gesù. Sono stati chiamati "apocrifi" perché in essi vi sono celate le fondamenta di una dottrina segreta. La loro attribuzione pseudo epigrafica spesso coincideva con il nome di qualche apostolo o di un discepolo di Gesù.

Tra questi vi sono i vangeli gnostici, scritti a partire dal II secolo d.C. principalmente ad Alessandria d'Egitto. Facevano parte della corrente mistico-filosofica chiamata gnosticismo cristiano. L'esistenza di questi testi ci è arrivata per le citazioni ed i commenti presenti nelle opere della patristica. Solo con la scoperta di una vera e propria biblioteca di testi gnostici,



Costantino, l'imperatore romano fautore del Concilio di Nicea del 325, che diede un notevole impulso alla diffusione del cristianesimo. Ciavola spiega come, contrariamente a quello che sostengono Robert Langdon, Sophie Neveu e Sir Teabing, i protagonisti del Codice Da Vinci di Dan Brown, l'azione diretta di Costantino non influenzò in alcun modo la scelta o l'esclusione di questo o quel vangelo dalla lista dei canonici. Un dato questo inconfutabile e

della Chiesa, le massime autorità religiose riconosciute dell'epoca, si confrontarono e si scontrarono in dispute teologiche, a volte in maniera durissima ed a colpi di scomunica.

I due attori, intervallandosi con l'esposizione del giornalista, hanno dato vita e voce ad alcuni personaggi dei vangeli. Più precisamente sono stati interpretati la "Natività di Maria", un vangelo armeno dell'infanzia giuntoci incompleto, ed alcuni logia del "Vangelo di Tom-

ha invitato gli iscritti, presenti numerosi nel salone del Giardino Eden, a ritirare il diploma di partecipazione alle attività della Libera Università "Tito Marrone", su cui campeggiava la dicitura ad studia diversissima habilis.

La serata si è conclusa con una cena sociale, allietata dalle note melodiche del cantante trapanese Gianni Frusteri, che ha creato un'aura di amarcord nella bella cornice simposiaca.

Leonardo A.Greco

Anno Accademico 2008-2009:

'l'Università "Tito Marrone"

ha chiuso i lavori



Con la conviviale del 13 giugno organizzata presso il Giardino Eden di Trapani, la Libera Università "Tito Marrone" ha concluso i lavori relativi all'anno accademico 2008/09.

Nella sua allocuzione di chiusura, il Presidente professore Antonino Tobia, ha ricordato brevemente le attività svolte nel corso di otto mesi che hanno compreso oltre alle varie relazioni, concerti, visite d'istruzione, escursioni e un lungo viaggio nella Francia del Sud alla ricerca di testimoniati catari.

Illustri relatori hanno affrontato le tematiche previste dal Programma dell'anno in corso; tra i tanti il senatore Valerio Zano- ne, la cui lectio magistralis in occasione dell'inaugurazione dei lavori è stata tenuta alla presenza di numerose Autorità cittadine intervenute e di un folto pubblico che l'Aula Magna dell'Istituto nautico "Marino Torre", a steno- to, è riuscita a contenere. Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, sempre nella stessa Aula, si sono avvicendati il professore Andrea Linares (che ha intrattenuto l'uditorio sulle qualità delle acque potabili), gli ingegneri Vincenzo Brugnone e Leonardo Carpinteri (sul Bing/Bang e l'evoluzione del cosmo), i giornalisti Elio D'Amico (sul Teatro a Trapani) e Giorgio Maria Di Giorgi (sul Conte di Cagliostro), Giuseppe Abbata (sul Papiro di Artemidoro), la professoressa Paola Massara (sull'Epifania nell'iconografia paleocristiana), il poeta Tore Mazzeo con le sue poesie dialettali, il professore Renzo Vento che ha ricordato la Sicilia di Antonio Canepa e Salvatore Giuliano, Rodolfo

Gargano (I diritti umani e la nuova cittadinanza) e l'ingegnere Gioacchino Indelicato (Considerazioni sull'Albero della vita).

Varie tematiche sono state svolte, inoltre, nei mesi invernali dal professore Salvatore Corso (Filosofi e teologi di Sicilia dissidenti), dal professore Renato Lo Schiavo (La scrittura dell'occhio), dal professore Carlo Marino (Movimenti popolari e Fasci in Sicilia) dal magistrato Pietro Pellegrino (Diritti umani e globalizzazione), dal professore Salvatore Bongiorno (Cento anni del Socialismo italiano), dal professore Ernesto Basile (Gastronomia dei buffettieri), da Salvatore Denaro (Storia del territorio trapanese), dallo studioso Giuseppe Del- lis in occasione dell'illustrazione della vita del grande Totò e dal professore Riccardo Ascoli (Poesia romanesc- ca ieri e oggi).

Particolarmente apprezzati, poi, gli incontri dedicati alla medicina e in particolare sulle malattie cardiovascolari e sulla dieta mediterranea sviluppati rispettivamente dai dott. Calogero Puntrello e Giuseppe Vinci. In primavera sono stati

relatori dell'Università Mattia Badalucco (Gabriele D'Annunzio), Stefania La Via (Il paesaggio nella poesia contemporanea), il professore Giuseppe Amodeo (progetto del Ponte di Messina), il professore Antonino Gentile (Archimede, l'Omero della Geometria), il giornalista Giovanni Cammareri (Primo passava San Giuseppe), Enzo Guzzo (Primavera di Botticelli), l'archeologo Pierfrancesco Vecchio, il professore Antonino Filippi, Giovanni Millazzo, l'ingegnere Pino Piepoli, l'architetto Giovanna Mi-

rabella, il ragioniere Michele Strazzerà, l'ingegnere Francesco Greco, il ragioniere Vincenzo Grignano ed il giornalista Francesco Ciavola.

Ma tanti altri nomi sarebbero da ricordare: impossibile elencarli tutti. Anche alcuni componenti del Consiglio Direttivo hanno dato il loro contributo: Antonino Tobia ha affascinato con la sua lettura di alcuni Canti dell'Inferno dantesco, con la sua disquisizione su Quasimodo e con il suo libro "La storia presa per la gola".

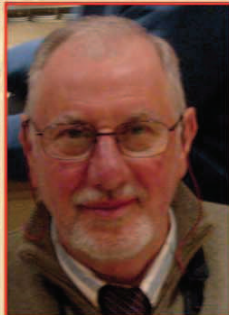
Leonardo Poma ha rievocato la manifestazione ericina della Zampogna d'oro e il matrimonio al tempo dell'antica Roma. Leonardo Greco ha raccontato di volta in volta, l'epopea dei Templari, la straordinaria civiltà provenzale e la Crociata degli Albigesi contro gli eretici catari.

Il clima caldo e cordiale instaurato fra i 150 inscritti all'Università è stato il collante che ha fatto trascorrere ore interes-

santi in cui si è goduto di quel piacere che solo la cultura può dare.

Durante la serata conclusiva il Presidente ha ritenuto doveroso ringraziare tutti quanti hanno dato il loro apporto per la buona conduzione dell'anno accademico e in particolare ha ringraziato il dott. Enzo Vitrano per la sua instancabile opera di coordinamento didattico, il tesoriere e amministratore Virginio Amodeo che si è prodigato al di là di ogni aspettativa per curare il bilancio dell'Università, il Vice Presidente, il Vice Presidente, il segretario Leonardo Greco per l'organizzazione informatica fornita in ogni occasione nonché per il suo lavoro di addetto stampa della "Tito Marrone". Ha poi dato appuntamento a tutti quanti per il prossimo Anno Accademico il cui Programma sarà comunicato con lettera personale e attraverso gli organi di stampa.

Leonardo Augusto Greco



La nostra Università è intitolata a un illustre umanista trapanese

UNA TARGA COMMEMORATIVA E' STATA APPOSTA SULLA CASA NATALE DI TITO MARRONE



Su iniziativa della “Libera Università”, alla presenza del Sindaco di Trapani, Girolamo Fazio, di monsignor Adragna, del prof. Andrea Bisicchia dell’Università di Parma e di un folto pubblico, il 20 dicembre 2008 in Via S. Francesco D’Assisi, proprio di fronte al vecchio carcere, si è svolta una significativa cerimonia che ha visto la partecipazione anche di numerosi rappresentanti del mondo culturale e giornalistico.

Si è trattato della collocazione di una targa di marmo sul prospetto di quella vecchia casa che ha visto i natali del nostro insigne concittadino, letterato, poeta e drammaturgo, prof. Tito Marrone.

La commemorazione è stata preceduta da un’allocuzione del prof. Antonino Tobia che, sapientemente, ha delineato la figura dello scrittore.

Tito Marrone nacque nella nostra città il 9 marzo 1882 e frequentò il Liceo Ximenes ove il padre insegnava e ivi conseguì la licenza liceale nell’anno 1900

Furono questi gli anni del suo primo accostamento alla poesia e a questo periodo appartengono, la Breve elegia, l’ode A Carlo Alberto, la prima raccolta organica di liriche *Cesellature* (1899), il poemetto *Sicilia* e molteplici altre composizioni.

L’allontanamento dalla sua città natale, dovuto alla perdita dell’abitazione di via San Francesco d’Assisi per una questione ereditaria e alla nomina del padre alla docenza presso un liceo di Roma, dette inizio all’esilio romano del poeta.

Nella Capitale il giovane trapanese partecipò attivamente alla vita letteraria dell’epoca e nel 1904 pubblicò “*Liriche*”, un volume diviso in sezioni, la terza delle quali reca per titolo “*Drepanon*”, a riprova del legame che univa Marrone alla sua Trapani.

Tito Marrone diventa, così, parte attiva del circolo di intellettuali della Capitale e forgia la sua poetica alle concitazioni culturali dell’epoca, trasferendo la sua vena innovatrice alla poesia del nuovo secolo.

Dal 1903 al 1907 pubblica molteplici liriche tratte dalle sue raccolte inedite “*Carnasciate*”, “*Poemi Provinciali*”, “*Favole e Fiabe*”; tali elegie gli valsero nel 1947 l’assegnazione del Premio Fucinato che rappresentò per Marrone il riconoscimento postumo del suo determinante contributo alla nascita ed allo sviluppo della nuova lirica d’inizio secolo detta “*crepuscolare*”.

Nel 1949 per le liriche contenute nella sua ultima raccolta “*Esilio della mia vita*”, gli fu pure conferito l’ambito Premio Internazionale di Poesia “*Siracusa*”

La produzione letteraria del nostro concittadino è oggi riconosciuta come uno dei repertori più solidi del *Crepuscolarismo*.

Tito Marrone è morto a Roma nel 1967.



INDICE

Programma svolto nell'Anno accademico 2008 – 2009.....	Pag. 3
Gli iscritti nell'Anno accademico 2008 – 09.....	" 4
Socializzazione e dibattito culturale - La "mission" della Libera Università "Tito Marrone" di Trapani.....	" 5
La Libera Università e il Pantà Rei.....	" 6
Tra le varie attività della "Tito Marrone" un viaggio in terra catara.....	" 7
Apertura dell'Anno accademico 2008 – 09 - Cerimonia Inaugurale.....	" 9
Lectio magistralis del senatore Valerio Zanone.....	" 10
La sicilianità e l'universalità nella poesia di Salvatore Quasimodo (prof. Antonino Tobia).....	" 11
L'acqua è fonte di vita (prof. Andrea Linares).....	" 12
Bing/bang ed evoluzione del cosmo (ing. Vincenzo Brugnone – ing. Leonardo Carpinteri).....	" 13
Trapani e il teatro (dott. Elio 'Amico).....	" 14
Il papiro di Artemidoro sarebbe un clamoroso falso (dott. Giuseppe Abbita).....	" 15
Incontro con Tore Mazzeo.....	" 16
In visita nei luoghi che ricordano Cagliostro (dott. Giorgio Maria Di Giorgio).....	" 17
La Sicilia di Antonio Canepa e Salvatore Giuliano (prof. Renzo Vento).....	" 18
Rievocazione della manifestazione "Premio Zampogna d'oro" di Erice (avv. Leonardo Poma).....	" 19
I diritti umani e le nuove sfide della cittadinanza(dott. Rodolfo Gargano).....	" 20
Filosofi e teologi di Sicilia dissenzienti (prof. Salvatore Corso).....	" 21
Utopisti e veristi – Dalla penna alla lastra (prof. Renato Lo Schiavo).....	" 22
La Sicilia nella gastronomia dei buffettieri (prof. Gaetano Basile).....	" 23
Prevenzione delle malattie cardiovascolari (dott. Calogero Puntrello).....	" 24
Diritti umani e globalizzazione (dott. Pietro Pellegrino).....	" 25
L'epopea dei Templari e la ricerca del Santo Graal (prof. Leonardo Greco).....	" 26
Stili alimentari e dieta mediterranea (dott. Giuseppe Vinci).....	" 27
Antonino Tobia recita Dante.....	" 28
Poesia romanesca ieri e oggi (prof. Riccardo Ascoli).....	" 29
Mattia Badalucco ha raccontato D'Annunzio.....	" 30
Il ponte sullo stretto di Messina – Luci e ombre (prof. Giuseppe Ugo Amodeo).....	" 31
Antonino Tobia ha interpretato il Secondo Canto dell'Inferno.....	" 32
La storia presa per la gola (prof. Leonardo A. Greco).....	" 33
Archimede, l'Omero della Geometria (prof. Antonio Gentile).....	" 34
La crociata degli Albigesi e l'eccidio di Béziers (prof. Leonardo Greco).....	" 35
Il matrimonio nell'antica Roma (avv. Leonardo Poma).....	" 36
Primo passava San Giuseppe (prof. Giovanni Cammareri).....	" 37
Da Salon de Provence a Carcassonne – Da Carcassonne a Bétharram (prof. Leonardo A. Greco).....	" 38
Il primo sbarco alleato sulla "Fortezza Europa" (ing. Francesco Greco).....	" 40
Il dramma della guerra e l'aspirazione alla pace (avv. Leonardo Poma – rag. Vincenzo Grignano).....	" 41
Riccardo Ascoli ha raccontato.....	" 42
Pagine ritrovate – Viaggio intorno ai Vangeli Apocriti (Francesco Ciavola).....	" 43
Anno 2008 – 09: L'Università "Tito Marrone" ha chiuso i lavori.....	" 44
La nostra Università è intitolata a un illustre umanista trapanese.....	" 45

ATTIVITÀ NON DOCUMENTATE GIORNALISTICAMENTE

Prof.ssa Francesca P. Massara – L'Epifania nell'iconografia paleocristiana e medievale
Prof. Filippo Burgarella – Trapani nelle fonti letterarie del Medioevo
Ing. Gioacchino Indelicato – Considerazioni sull'Albero della Vita
Prof. Carlo G. Marino – Movimenti popolari e Fasci dei lavoratori in Sicilia
Prof. Salvatore Bongiorno – I Cento anni del Socialismo italiano
Prof. Gaetano Basile – La Sicilia nella gastronomia dei buffettieri
Dott. Salvatore Denaro – La storia del territorio trapanese dal '500 all'Unità d'Italia
Dott. Enzo Guzzo – La Primavera di Botticelli: mistero cosmico
Dott. Pierfrancesco Vecchio – L'area archeologica di Marsala / Prof. Antonino Filippi – Archeologia e storia di Trapani
Ing. Pino Piepoli – Omaggio a Fabrizio De André - La sicurezza nell'ambiente domestico
Sig. Giuseppe Dell'Aquila - Totò e la poesia napoletana / Prof. Stefania La Via - Il paesaggio nella poesia contemporanea
Dott. Giuseppe Marchese – La viabilità postale, da Trapani verso le Isole e il Continente
Arch. Giovanna Mirabella – Le vie di comunicazione in Sicilia nell'età romana e medievale
Rag. Michele Strazzerà – Vele e velieri / Dott. Biagio Gucciardi - La Marineria trapanese

Escursioni - 15 novembre: Palermo (G. Balsamo, Conte di Cagliostro) - 28 Marzo: Visita del Parco archeologico di Marsala
Viaggio in Francia - 27 Aprile / 5 maggio

Cineforum - "Kaos" dei fratelli Taviani - "Pranzo di Ferragosto" di Gianni Di Gregorio

Concerti - 21 dicembre: Concerto di Natale - 4 gennaio: Concerto di Capodanno - 8 marzo: Concerto per la Festa della Donna



Mostra filatelica sulla marineria trapanese

Relazione del dott. Biagio Gucciardi.

Nella foto: il Prof. Antonino Tobia e il Preside Erasmo Miceli



Istituto Nautico "Marino Torre"

Sede degli incontri

Il Consiglio Direttivo esprime sensi di gratitudine al Preside dell' Istituto tecnico Industriale "Leonardo da Vinci" di Trapani, prof. Erasmo Miceli, che ha sostenuto la Mission della Libera Università "Tito Marrone" con spirito di fattiva collaborazione.

Un particolare ringraziamento va tributato alla **Banca di Credito Cooperativo Senatore P. Grammatico di Paceco** che, finanziando la presente pubblicazione, ha dimostrato di essere sensibile alle istanze permanenti di formazione culturale della società.

Si ringrazia il giornalista Francesco Ciavola per la fattiva collaborazione

*Copie della presente pubblicazione sono depositate e consultabili presso
la Biblioteca "Fardelliana" di Trapani e la Biblioteca Comunale di Paceco*

Sostegno alle Imprese

Finalità: Sostenere le piccole e medie imprese operanti nel territorio

Plafond: Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni)

Finanziamento: Durata 5 anni, di cui i primi tre di preammortamento

Tasso di interesse variabile Euribor 6 mesi + 3.75 (4.90%)

La tua banca locale



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
"SEN. PIETRO GRAMMATICO"
PACECO**

Sede e Direzione Generale in Paceco

Filiali: **Paceco**

Trapani
(città)

Trapani
(Rlievo)

Marsala
(Tabaccaro)

Erice
(Napola)

Tel. 0923 402011
www.bccpaceco.it